

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CASTEL DI TORA
IN CO-PROGETTAZIONE CON
PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI
PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07390

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE LAZIO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

IL CAMMINO DI SAN BENEDETTO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E11 PROMOZIONE CULTURALE, SPORTELLI INFORMATIVI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.0 Introduzione

Nel territorio dell'Unione Europea si sta osservando l'evoluzione della fruizione turistica verso modalità di "*mobilità dolce*".

Il fenomeno, che ormai rappresenta un trend, è descrivibile come l'utilizzo di un "Sistema di percorsi dedicati ad un'utenza che utilizzi mezzi non motorizzati per compiere movimenti" (ocse 2002).

Il legislatore nazionale XVII LEGISLATURA sta recependo tale definizione e, tramite la proposta di legge 160 depositata il 27 settembre 2013 attualmente in corso di approvazione, individua le caratteristiche fondamentali dell'utenza e della rete infrastrutturale dedicata definendo altresì la "rete nazionale della mobilità dolce" e gli strumenti attuativi.

In ambito extraurbano le reti di mobilità dolce sono definibili come sistemi coordinati di sentieri, "cammini" piste ciclabili, ippovie destinati a rendere fruibile ed accessibile un intero territorio.

Il presente progetto di Servizio Civile che interviene in tale ambito e, in modo coordinato con altri progetti proposti dalla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, dal parco dei Monti Lucretili, dal Comune di Rieti, dal Parco dei Monti Simbruini e dal Comune di Poggio Moiano, intende, nell'area vasta dell'Appennino Laziale, proporre un modello di gestione ed una "buona pratica" nel campo dell'accoglienza.

Il progetto, attraverso la fruizione sostenibile del territorio, vuole contribuire alla promozione, alla fruizione alla salvaguardia e tutela dell'ambiente della Riserva Naturale e dei territori contermini.

Le attività di progetto saranno pertanto dedicate a favore dei fruitori della rete dei "cammini" e dei sentieri, verranno supportate azioni di progettazione partecipata e verranno coinvolte le giovani generazioni e le forze vive del territorio

. Le attività di progetto saranno svolte sul territorio dei parchi naturali dei Monti Simbruini, dei Monti Lucretili e a Castel di Tora (ente proponente) utilizzando le sedi di:

- SEDE COMUNALE, CASTEL DI TORA (punto informativo e internet point) Helios 130858
- PORTA del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, Subiaco CODICE HELIOS [125901](#)
- MUSEO LE VIE DEI RACCONTI, VICOVARO, PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI, helios 130858

Il progetto, facendo parte di una strategia di sviluppo sostenibile condivisa da un'area vasta, è strettamente correlato -seppure con differenti declinazioni- ad altri progetti di Servizio Civile presentati dal network territoriale e consegue all'esperienza maturata nei precedenti progetti di Servizio Civile presentati dagli enti del territorio ed è strettamente correlato ai seguenti progetti:

- La via della fede (Parco dei Simbruini)
- In CAMMINO CON BENEDETTO E FRANCESCO, LA VALLE SANTA ACCESSIBILE (Coop Sociale Locomotiva rieti)
- LA TERRA DEI CAMMINI: SULLE ORME DEI SANTI FRANCESCO E BENEDETTO (del Comune di Rieti)
- LUNGO LA VIA PER ROMA; PERCORSI DI FEDE NELLE TERRE SABINE (comune di Poggio Moiano)

Dei quali condivide le finalità e parte delle azioni.

Per tale motivo, nell'ottica dell'arricchimento culturale e della valorizzazione del servizio civile, la formazione generale e parte della specifica saranno condivise.

Il progetto tiene conto, insieme ad altri progetti della rete, delle positività e delle criticità verificatesi nel corso della realizzazione dei precedenti progetti del Comune di Rieti, della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia e del Parco dei Simbruini, enti questi caratterizzati da un approccio metodologico condiviso che viene messo a disposizione del Territorio.

6.1 Il contesto territoriale del progetto

Il progetto coinvolge il territorio laziale (province di Rieti e di Roma) ed umbro interessato dalle reti escursionistiche della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, dei Monti Lucretili, dei Monti Simbruini e del Monte Terminillo ed attraversato da itinerari di lunga percorrenza (Cammino di San Francesco, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo "E1", "Sentiero Italia", "ippovia", Alta via dei Monti carseolani" e "Sentiero Coleman"

La rete dei "Cammini"

La città di Rieti è il fulcro sul quale convergono i grandi itinerari escursionistici ed i cammini di fede dell'Appennino,:

Cammino di San Francesco: da Assisi a Roma

Cammino di San Benedetto: da Norcia a Montecassino

Sentiero Europeo E1 da Capo Nord a Capo Passero

Sentiero Italia da Trieste a Capo Spartivento.

Il Cammino di San Benedetto (focus di progetto)

Il Cammino di San Benedetto, lungo circa 300km da Norcia a Montecassino, nasce da un'idea di Simone Frignani recepita dall'editore "Terre di Mezzo" che nel 2012 ha stampato una guida.

Il successo di tale pubblicazione è stato tale da far sì che alla prima edizione ne seguissero una seconda nel 2013 ed una traduzione in tedesco nel 2014.

I pellegrini ricevono a cura dell'"Associazione amici del cammino di San Benedetto" una

"Credenziale" che da loro accesso agevolato ai servizi e consente l'identificazione degli stessi come "Pellegrini".

La credenziale viene rilasciata per corrispondenza e presso i punti di partenza di Norcia e il punto tappa di Rieti.

Le credenziali rilasciate dall'associazione sono state circa 200 nel 2012, primo anno del "Cammino", circa 800 nel 2013 e più di 1000 nei primi 6 mesi del 2014 e, stando alle informazioni inviate dalle "accoglienze" sono utilizzate solo dalla metà dei pellegrini in quanto in genere i gruppi (grandi e piccoli) e le coppie sono provvisti di una sola credenziale.

FEBBRAIO	4
MARZO	14
APRILE	46
MAGGIO	128
GIUGNO	140
LUGLIO	112
AGOSTO	246
SETTEMBRE	56
OTTOBRE	58
NOVEMBRE	10
DICEMBRE	20
	834

"Credenziali" rilasciate nel 2013

Nel 2013 si stima pertanto che il "Cammino" di San Benedetto sia stato percorso da 2000 persone.

Nel 2014 e 2015, grazie alla pubblicazione della guida in tedesco il "cammino è cresciuto" e raddoppiato in frequentazione e il territorio sta richiedendo servizi e offrendo ospitalità

L'Associazione "Amici del Cammino" organizza e coordina le ospitalità

Il sito del Cammino di San Benedetto è <http://www.camminodibenedetto.it/> ed esiste anche un gruppo facebook molto attivo

<https://www.facebook.com/groups/459604957460878/?fref=ts> nel quale sia l'autore del libro sia i gestori delle ospitalità intervengono frequentemente supportando i pellegrini.

Il progetto interessa la parte di cammino di circa 200km compresa tra Rieti ed il Parco dei Monti Simbruini e coinvolge i territori del Comune di Rieti, della Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia, del Parco dei Monti Lucretili ed il Parco dei Monti Simbruini

Sono altresì coinvolti l'associazione degli amici del cammino e gli stakeholder del territorio.



Immagine 1) Localizzazione dell'area



Immagine 2) Il sistema dei "cammini" nel Lazio



Immagine 3) Il Cammino di San Benedetto

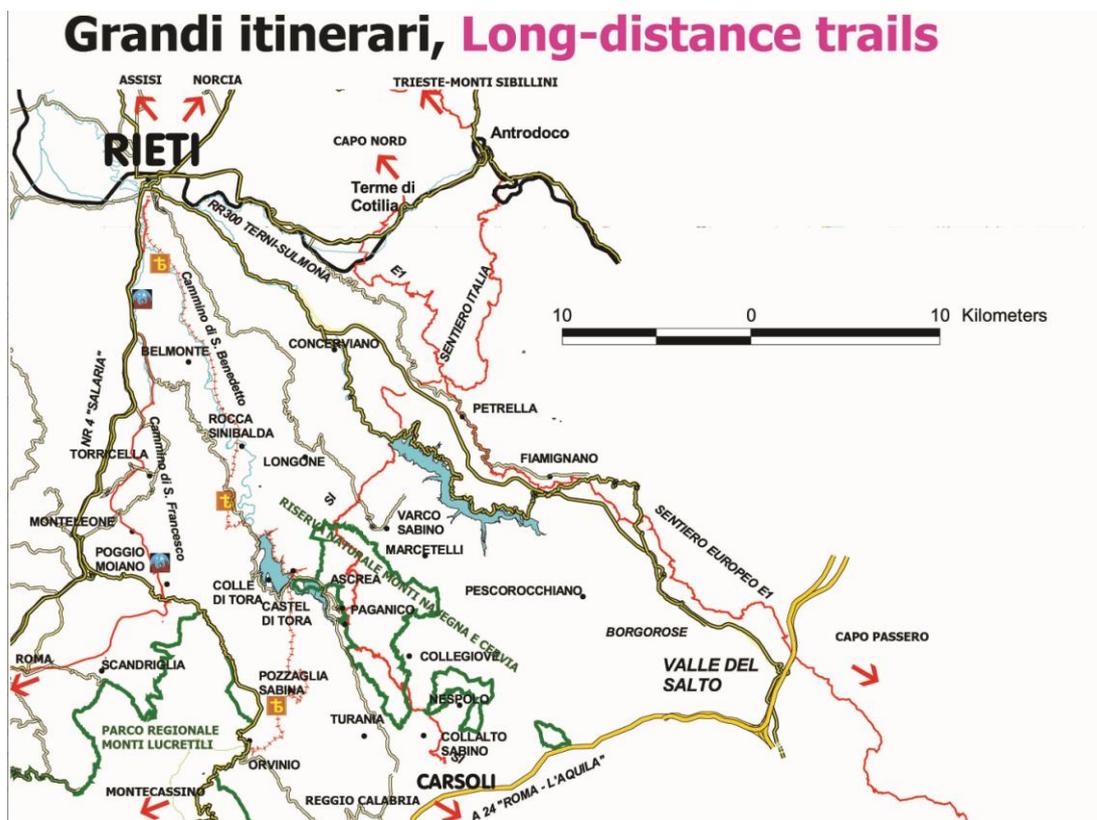


Immagine 4) Rieti Crocevia e snodo delle reti dei cammini e sentieri

I territori coinvolti

La Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è situata in Provincia di Rieti. Ha una superficie di 3.599 ettari. Il territorio tutelato è di media montagna (dai 1508 metri di Monte Navegna ai 550 della diga del Turano) ed è compreso all'interno dei due bacini idrografici del Fiume Salto e del Fiume Turano.

Nella superficie della Riserva ricadono i territori di 9 comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino

Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo, Paganico, Rocca Sinibalda, Varco Sabino. Nel territorio descritto risiedono attualmente 2.895 abitanti

La Riserva Naturale dispone di una rete di sentieri di 90km, collegata alle reti escursionistiche dei Monti Reatini, della Duchessa, di Rascino ed dalla Rete dei Sentieri dei Monti Lucretili.

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha una superficie di 18.204 Ha, è situato a cavallo tra le province di Rieti e di Roma, tutela un territorio di media montagna.

Il parco Naturale dei Monti Lucretili comprende il territorio di 13 comuni con una popolazione totale superiore ai 100.000 abitanti: Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro. La popolazione è perlopiù concentrata nei comuni "corona" dell'area romana mentre i comuni prettamente montani d Orvinio, Percile, Monteflavio sono quelli che hanno subito negli anni il maggiore spopolamento

La rete escursionistica del parco dei Monti lucretili si estende per circa 150 chilometri ed è connessa alle reti escursionistiche dei Simbruini e del Navegna

Il Cammino di San Benedetto costituisce l'elemento di congiunzione tra i territori

Il parco naturale dei Monti Lucretili verrà coinvolto nei forum per la "Carta europea del Turismo Sostenibile"

Il parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini : Ha una superficie di 29.990 Ha e comprende sette comuni delle province di Roma e Frosinone: Trevi e Filettino lungo il tratto alto del bacino dell'Aniene, Vallepietra all'interno del bacino del Simbrivio Jenne e Subiaco nel medio bacino dell'Aniene, Cervara di Roma e Camerata Nuova verso il versante abruzzese.

Il territorio è prevalentemente montano . La popolazione totale pari a circa 10.000 persone, si concentra prevalentemente a Subiaco mentre nel resto del territorio prevalgono le dimanche di spopolamento tipiche dell'appennino

La rete escursionistica è pari a circa 400 km di sentieri tutti registrati nel "Catasto Nazionale dei Sentieri"

Il Cammino di San Benedetto attraversa il Parco dei Simbruini e Subiaco, per la storia del monachesimo benedettino riveste un interesse preminente.

L'ente parco dei Monti Simbruini è Ente di Servizio Civile codice Helios _NZ00089 ed entra in co-progettazione insieme al Parco dei Monti Lucretili

Rieti:

Rieti, città capoluogo di provincia 47.153 abitanti, è fulcro della rete escursionistica di lunga percorrenza dell'Appennino Centrale.

A Rieti si intersecano i due Cammini di Fede di San Francesco e di San Benedetto.

Rieti è collegata da ferrovia (linea Terni-Sulmona) da una linea portante di Bus del trasporto regionale (Linea Roma- Rieti) da due linee interregionali (linea Terni-Avezzano e linea Porto d'ascoli-Roma).

Da Rieti inoltre si dirama la rete del trasporto pubblico locale

A Rieti sono localizzati i principali servizi sanitari e il principale punto di informazione turistica del territorio (Ufficio Turistico del Comune di Rieti) ed i servizi di informazione turistica di alcuni tour operators locali.

L'ufficio Turistico del Comune di Rieti è sede accreditata del Servizio Civile.

Il partenariato prevede la condivisione delle informazioni, la condivisione di parte della formazione specifica, attività di scambio di esperienze tra i volontari e attività di amministrazione partecipata.

Il Coinvolgimento degli operatori turistici del territorio, infine, potrà costituire occasione di avvicinamento dei giovani volontari al mondo del lavoro.

Caratteristiche generali dell'area di progetto

L'area interessata dal progetto è, nella sostanza, omogenea per le problematiche economiche e sociali. Ad un valore naturalistico e paesaggistico elevatissimi corrispondono grosse difficoltà nella creazione di impresa e nell'attivazione di fenomeni cooperativi di coordinamento e di cittadinanza attiva.

L'area è nel complesso interessata dallo spopolamento demografico e, in misura nettamente superiore al resto della Nazione, dalla crisi occupazionale.

Nei territori montani interessati dal progetto, la diminuzione della popolazione ha portato alla drastica riduzione delle attività produttive e delle attività di trasformazione dei prodotti. A seguito di tale collasso demografico si è avuta anche la rarefazione dei servizi essenziali.

Se, fino agli anni '70 ogni paese disponeva di almeno 2 negozi di alimentari, forno, mesticheria/ferramenta, scuola elementare e pompa di benzina, ora tali servizi sono concentrati solo nei comuni più grossi e la poca popolazione residente ha difficoltà anche per il semplice approvvigionamento quotidiano.

Parimenti, negli anni, si sono verificata la riduzione sia per numero che per giornate di apertura degli uffici postali e la rarefazione dei servizi di trasporto pubblico locale che, completamente soppressi nei giorni festivi, garantiscono per taluni comuni il solo pendolarismo studentesco.

Fino agli anni '70 alla presenza umana era associato vi era un cospicuo patrimonio zootecnico di circa 20000 pecore e 500 vacche allevate legalmente in più di 200 piccole e medie aziende agricole, ora tale patrimonio non supera i 5000 capi ovini ed i 100 capi bovini allevati legalmente mentre di difficile quantificazione è il fenomeno del pascolo e della zootecnia abusiva.

L'abbandono del territorio ha inoltre portato all'abbandono delle modalità tradizionali di

gestione forestale per cui i boschi non sono più gestiti in modo conservativo ed i tagli, effettuati da operatori esterni al territorio, sono eseguiti in modo da massimizzare la massa legnosa estratta a danno della stabilità dei versanti e aumentando il rischio di incendi.

La poca popolazione presente, anziana e demotivata, nei fatti non controlla più il territorio per cui si sono insediati negli anni numerosi pastori ed allevatori abusivi i quali hanno generato con il loro operato un consistente problema relativo alla presenza di animali bradi e semibradi, di predazioni e di rapporti tra uomo e fauna, la rilevante presenza di produttori alimentari "abusivi" o non in regola non consente di promuovere efficacemente la qualità del territorio. I pellegrini e i visitatori, richiedono in genere prodotti di qualità che però siano certificati e "legali"

Esiste un fenomeno di insediamento di popolazioni straniere, in prevalenza di origine comunitaria, rilevabile attraverso le iscrizioni alla scuola primaria. Le poche classi superstiti, in particolare nella valle del Turano, vedono percentuali prossime al 40% di alunni non originari.

La residua componente giovanile della popolazione non vede così il territorio di origine come fonte di opportunità bensì come area depressa da cui "scappare".

L'improvvisa irruzione di un consistente numero di pellegrini distribuiti nell'anno ha tuttavia iniziato a creare aspettative di sviluppo locale e si assiste a un risveglio delle migliori energie ed alla creazione di percorsi imprenditoriali. Nel 2014, grazie all'Associazione del Cammino di Benedetto, gli operatori locali hanno iniziato ad auto-organizzarsi cercando di proporre pacchetti di offerta integrati.

6.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi

6.2.1 Area di intervento: Tutela del patrimonio naturale attraverso la fruizione sostenibile del territorio, formazione ed educazione ambientale.

Il progetto vuole contribuire alla creazione e gestione di punti informativi e divulgativi nei territori coinvolti creando sinergie tra Enti Parco, comuni e operatori privati

6.2.2 domanda ed offerta di servizi

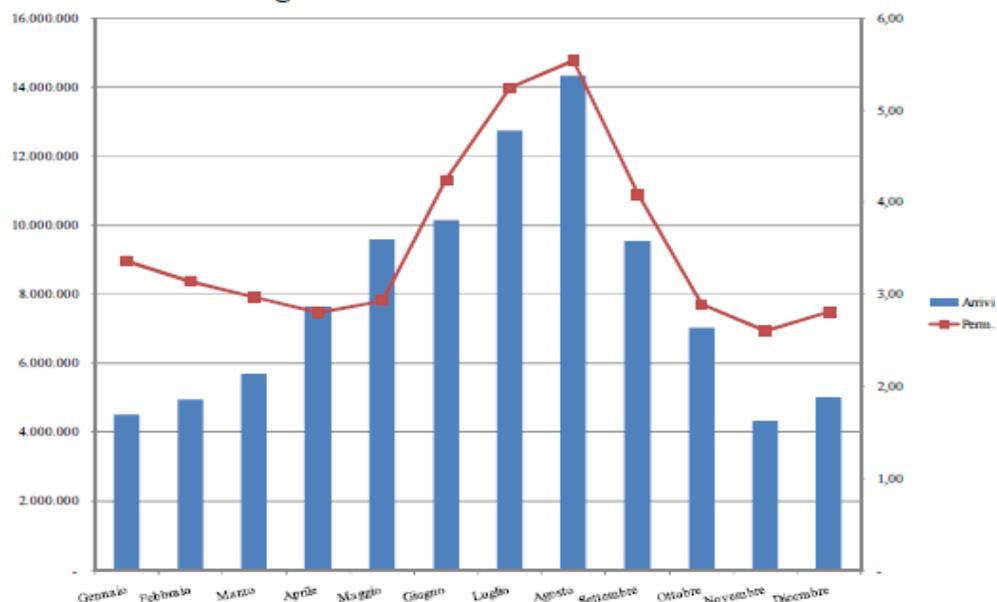
a) La domanda

Secondo i dati disponibili presso MIBAC e UNIONCAMERE, recepiti nella programmazione turistica della Regione Lazio, (Unioncamere, indagine quantitativa sui comportamenti turistici degli italiani, Luglio 2013) MIBAC ONT ITALY MONITour Statistics in tourism May 2014 la domanda di servizi turistici si sta sempre più rivolgendo verso prodotti di qualità, caratterizzati da costi accettabili di accesso, elevati valori naturalistici e culturali,

personalizzazione, accessibilità con modalità di "mobilità Lenta".
Si rileva una costante crescita della domanda turistica straniera e un calo della domanda nazionale.

La domanda a livello "Italia" è caratterizzata da una forte stagionalità

*Figura 7
La Stagionalità nelle strutture ricettive. Anno 2009*



IL Lazio, sbilanciato per numero di arrivi e di presenze dall'enorme peso di Roma che da sola vale il 75% della domanda (4 milioni di arrivi sui 5 milioni totali) è attualmente la prima regione italiana (anno 2013, Regione Lazio, Studio sull'economia Turistica della regione Lazio) per quanto concerne

- percentuale di arrivi turistici stranieri (64,7% contro Italia 43,1%);
- pesa turistica straniera: 4.530 mln di euro nel 2010 (17,3% dell'Italia);

Secondo tale studio Ogni presenza di turista in più in Lazio (nuovo arrivo o allungamento di soggiorno) genera in Lazio 78 euro di Pil aggiuntivo, un valore molto più alto che la media nazionale (63 euro).

Nella Provincia di Rieti (Istat 2011) si rilevano circa 60.000 arrivi con un soggiorno medio di 3,5 giorni, in prevalenza nazionali.

Paesi di residenza	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	43887	92454	6526	26601	50413	119055
UNIONE EUROPEA	4.052	8.863	1.049	3.969	5.101	12.832
EUROPEI NON UE	1.016	1.982	149	767	1.165	2.749
EXTRA EUROPEI	3.216	5.518	334	1.618	3.550	7.136
	52.171	108.817	8.058	32.955	60.229	141.772

Degli arrivi europei in provincia di Rieti, la maggior parte vengono dai paesi di lingua tedesca.

I dati relativi al "Cammino di Benedetto", già riportati in tabella 1 indicano una crescita continua della domanda.

Le informazioni disponibili in merito alle accoglienze lungo la restante rete dei sentieri (EI, Sentiero Italia e reti escursionistiche locali) indicano una domanda pari a circa 800 arrivi/anno con una durata media del soggiorno di 5 giorni.

Si rileva inoltre l'esistenza di una domanda di servizi turistici correlati alla educazione ed alla informazione ambientale.

Tale domanda veicolata dalle scuole e dalle agenzie specializzate è in crescita sia per il maggiore valore educativo rispetto alla semplice gita sia per i minori costi

Vi è anche una domanda endogena al territorio legata alla conoscenza dello stesso e frutto delle attività di sensibilizzazione presso i plessi scolastici del territorio, si è osservato negli anni un crescente interesse della istituzione scolastica per le attività di tutela della natura.

Nel corso del 2013 sono stati coinvolti, attraverso il contatto di rete con gli Istituti comprensivi del territorio: 64 bambini in età 6 – 10 anni e 16 in età 11 – 14 (attraverso i quali è stato possibile coinvolgere anche le famiglie), in attività di scoperta e conoscenza .

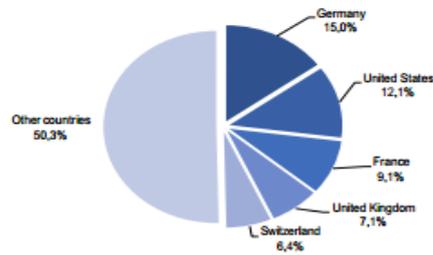
a) L'offerta

La disponibilità ricettiva nazionale secondo i dati del MIBAC (Ministero dei Beni Culturali e ambientali) è decisamente sbilanciata sia per numero di esercizi che per numero di posti letto verso strutture di tipo extra-alberghiero di piccole dimensioni



Percent distribution of foreign tourists expenditure in Italy: top 5 countries of origin 2013

Foreign tourist expenditure in Italy 2013: 33.064 mln €



Source: ONT, based on Bank of Italy datas.

Lungo il sistema dei Sentieri e dei cammini, la maggior parte delle strutture è di piccole e piccolissime dimensioni e si rilevano difficoltà nell'accoglienza dei gruppi.

Per quanto concerne l'offerta, nelle politiche turistiche della Regione Lazio, il "Cammino di Benedetto" sta diventando un case study in quanto esperienza di successo a investimento pubblico nullo in grado di cambiare l'assetto dell'offerta su un intero territorio. Grazie al Cammino infatti gli operatori si sono auto organizzati e più che richiedere contributi si stanno attrezzando per adeguare l'offerta alla domanda.

La Regione Lazio, inoltre, attraverso due convegni "Elogio del Camminare" promossi dalla Commissione Turismo del Consiglio Regionale ha manifestato interesse per i cammini e sentieri e ha inserito lo sviluppo delle accoglienze finalizzate alla mobilità lenta nella programmazione turistica regionale (Piano regionale per il turismo 2014-2016).

Il Cammino di San Benedetto è altresì diventato un elemento portante della proposta turistica della Regione

A livello locale, l'offerta turistica è rappresentata da esercizi di piccole dimensioni mentre i servizi di educazione e formazione ambientale finalizzata alla tutela, alla corretta fruizione e valorizzazione del territorio, non sono erogati da alcun ente.

6.3 Il problema evidenziato nel contesto

6.3.1 definizione del problema

Attraverso lo strumento dell'analisi SWOT è possibile definire il problema sul quale si intende intervenire.

In riferimento alla macro area che va da Rieti a Subiaco, Area omogenea per anzianità di popolazione, rarefazione dei servizi, difficoltà dei collegamenti, è possibile definire la seguente matrice:

PUNTI DI FORZA

Reti di sentieri già realizzate;
Dorsali escursionistiche note e frequentate

PUNTI DI DEBOLEZZA

Reti di sentieri collegate tra loro solo da pochi percorsi

<p>(Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1); Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale; Presenza di 3 aree protette Presenza di Enti di Area Vasta in grado di coordinare il sistema. Cartografie aggiornate e in formato digitale Disponibilità locali già debitamente attrezzati con aree dedicate Buona collaborazione tra Enti e Istituzioni Reti di operatori in corso di creazione Sviluppo dell'associazionismo escursionistico</p>	<p>Dorsali fatta esclusione dei cammini poco conosciute e valorizzate Servizio di trasporto pubblico locale a frequenze ridotte; Incompiutezza di molte strutture di fruizione; Scarsa presenza di imprese turistiche; difficile reperibilità della cartografia al di fuori della zona Mancanza di personale in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane" Difficoltà nel sopperire alla richiesta di altro personale qualificato Lingua inglese non conosciuta Percorsi poco "accessibili"</p>
<p>OPPORTUNITA' Turismo escursionistico e naturalistico in crescita; Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal Consueto e per l'area appenninica; Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine (Piano di rascino, Sistema delle mura poligonali, rete delle abbazie e choese rupestri, rete dei castelli, boschi e foreste ecc); Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek) nazionale con presenza in loco e interesse allo sviluppo; Imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati); Aumento di risorse umane da investire su un segmento turistico con target ben definito Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso.</p>	<p>MINACCE Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza. Mancata crescita dell'offerta dei servizi Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"</p>

Nell'area in sostanza convivono situazioni di arretratezza e una discreta propensione per il cambiamento.
In sostanza vi è attesa per l'innovazione e il sistema dei "Cammini" ha creato quel collegamento logico, da molti ipotizzato e desiderato ma mai scoperto né mai prima d'ora diventato tangibile e visibile.
L'improvvisa irruzione di un consistente numero di persone che, zaino in

spalla- attraversano il territorio, dialogano, comunicano, raccontano ha cambiato decisamente il quadro territoriale.

Ciò ha in qualche modo incrementato la credibilità di chi, solo pochi anni fa, annunciava il cambiamento, e ora queste persone, questi soggetti, hanno l'opportunità di governare un processo di sviluppo attualmente nella fase iniziale.

L'orizzonte progettuale della Riserva Naturale è pertanto più vasto del confine amministrativo dell'area sottoposta a vincolo ambientale e l'azione di sviluppo economico e sociale che si promuove è rivolta all'intero bacino di popolazione delle due valli del salto e del Turano che rappresentano un cluster di circa 40Km x 50km

Grazie al Cammino di Benedetto, ed al coordinamento di sistema che la Regione pratica tra le aree protette, l'orizzonte progettuale diviene quello dell'area sub-appenninica laziale.

Lo sviluppo di questi territori passerà attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni nella cittadinanza attiva

6.3.2 Gli interlocutori:

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile "Il Cammino di San Benedetto" i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Amministrazioni comunali	Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi	Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale
Associazioni professionali agricole	Sviluppo delle produzioni agricole di qualità. Sviluppo del sistema rurale. Formazione in agricoltura.	Partecipazione delle aziende agricole e forestali alla valorizzazione del territorio. Coinvolgimento delle stesse aziende in percorsi di sviluppo sostenibile Promozione dell'associazionismo agricolo, insediamento giovani agricoltori. Stages, opportunità per i volontari

		nell'accesso al Piano di Sviluppo Rurale
Associazioni dei pellegrini	Condivisione di valori	Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK)	Conoscenza del territorio ai fini della fruizione	Realizzazione del sistema di visite e di fruizione, formazione delle guide del parco . Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio. Convenzioni con la Riserva Naturale.
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale. Coinvolgimento di quasi tutte le famiglie integrando genitori in età lavorativa ed anziani. Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale. Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.
Associazioni culturali ed ambientali operanti sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale
Imprenditori ed associazioni	Interesse alla crescita economica e a trarre	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione

imprenditoriali	beneficio dallo sviluppo locale	imprenditoriale , possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Residenti “stagionali”	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti. Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso, Possibile valorizzazione dell’esperienza di servizio civile in territori esterni.

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili partner di progetto.

6.3.2 Impatto economico del progetto

Il progetto avrà un impatto economico in quanto partecipa alla creazione di opportunità occupazionali:

Al termine del progetto il territorio disporrà di

- almeno persone specificamente preparate sui sentieri e sui cammini
- una cartografia aggiornata
- 200 km di sentieri conosciuti e frequentabili in sicurezza
- incremento del numero delle presenze e dei pernotti come di seguito descritto negli indicatori di risultato

6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

DESTINATARI DIRETTI

Giovani, pellegrini, gruppi, escursionisti microimprenditori locali e più precisamente:

2000 pellegrini di San Benedetto

50 aziende e micro aziende turistiche alle quali viene proposta la partecipazione al "cammino"

1000 escursionisti di lunga percorrenza

200 bambini e ragazzi delle scuole del territorio

500 bambini e ragazzi esterni al territorio (gite scolastiche ecc)

BENEFICIARI INDIRETTI

-8 sedi di istituti scolastici del territorio di diverso grado;

-le famiglie dei giovani coinvolti.

- Stakeolders descritti al paragrafo 6.3.2

Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico, in particolare tour operator, strutture ricettive, cittadini, istituzioni comunali, istituzioni provinciali, comunali istituzione regionale, pellegrini provenienti dall'intero ambito regionale.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO DEL PROGETTO

7.1 individuazione dell'obiettivo:

L'obiettivo individuato dal progetto è specifico, coerente, misurabile, raggiungibile, realistico ed è realizzabile nei 12 mesi di volontariato del servizio civile

Ed è il seguente:

" FACILITARE LA FRUIZIONE DEL CAMMINO DI SAN BENEDETTO"

7.1 Strategie

- Integrazione dell' ambiente naturale, culturale e umano, in particolare verso le nuove generazioni nello sviluppo turistico del sistema dei sentieri e dei cammini dell'appennino centrale.
- Creazione di un piano di azione condiviso
- Garanzia della la protezione della qualità della destinazione turistica e la capacità di soddisfare i turisti .
- Incremento del numero delle presenze.
- Coinvolgimento degli operatori” identificando tecnologie appropriate e applicandole in tutti i settori interessati da operazioni turistiche.
- Ideazione di programmi di sensibilizzazione e di educazione al turismo sostenibile
- Condivisione delle esperienze
- Innovazione e partecipazione

7.3 Strumenti metodologici

Lo Strumento metodologico principale è la " partecipazione", strumento che verrà utilizzata seguendo le "linee guida per la partecipazione attiva dei cittadini" (Presidenza del Consiglio dei Ministri)

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione, quali la "Carta europea dei diritti dell'uomo nella città " (2000) e l'Agenda della conferenza di Fuerteventura, "Sviluppo della

cittadinanza democratica e di una leadership responsabile a livello locale" (2002), sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

A tal fine si farà uso delle tecnologie e del coinvolgimento diretto al fine di assicurare ai cittadini i 4 diritti fondamentali di

* accesso

* diritto all'informazione

* diritto alla formazione

* diritto alla partecipazione

Le azioni saranno pertanto pubblicizzate e condivise anche attraverso la gestione di piani di comunicazione e la istituzione di forum tematici

La fisicità e la tangibilità dei flussi di pellegrini e di escursionisti rendono possibile alla popolazione vedere e toccare con mano gli esiti del progetto.

7.4. indicatori di risultato

Indicatori:

Indicatori 1: (NUM) Incremento pellegrini e visitatori : target 2500 pax

Indicatore 2: (NUM) Censimento dei pellegrini e degli escursionisti: Attraverso il posto tappa di CASTEL DI TORA, VICOVARO E SUBIACO, verifica timbratura e censimento delle credenziali, target 2000 pax intercettati

Indicatori 3: (%/NUM)Sviluppo dell'utenza giovane: almeno 30% del target

Indicatore 4: (NUM) sono state coinvolte almeno 4 scolaresche in modalità di fruizione lenta

Indicatore 5: (Si/nO) E' stato realizzato un database di foto e riprese

Indicatore 6: (NUM) Numero operatori che forniscono materiale e che aggiornano le informazioni 50

Indicatore 7: realizzazione di un database condiviso secondo standard della agenzia regionale del turismo (SI/NO)

- 8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In ragione dell'esigenza di fornire informazioni in lingua al visitatore è prevista la riserva di 1 posto per STRANIERI a Castel di Tora

Il progetto prevede la realizzazione di un panel di attività. A seconda della sensibilità individuale e delle capacità personali i volontari potranno privilegiarne una piuttosto che un'altra senza che tuttavia sia consentito ai volontari - a pena di esclusione dal progetto- di non effettuare attività non gradite.

Si ritiene, per meglio descrivere il progetto, di assegnare ad ogni attività un monte ore complessivo (indicativo). Alcune attività sono possibili solo al termine della formazione specifica.

Il totale complessivo delle ore di attività è pari a 1265 ovvero al totale ore di progetto sottratte le ore di formazione generale e specifica rientrando le attività di promozione del SCN e i mini-stages presso aziende nell'ambito delle attività specifiche

Attività		Peso (ore)
1	Conoscenza del territorio	100
2	Gestione punti informativi	700
3	Pratica del Cammino	200
4	Amministrazione partecipata e promozione	100
5	Realizzazione di pubblicazioni	65
6	Interventi nelle scuole e didattica ambientale	50
7	Attività naturalistiche	50

Azione 0, responsabili OLP, Direttori degli enti: Preparazione all'accoglienza dei volontari

- Formazione del personale presente all'accoglienza
- Presentazione del sistema dei cammini e delle aree protette
- Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi
- Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato
- Comunicazione al territorio e promozione dell'avvio del progetto di SCN
I volontari in servizio civile sono i destinatari di tale azione preliminare.

ATTIVITA' 1: responsabili uffici Sviluppo Sostenibile: Conoscenza del territorio. (peso nel complesso delle attività 100 ORE)

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura;
- Conoscenza dell'ambiente naturale locale;
- Conoscenza delle istituzioni locali
- Esperienza in campo;
- Si prevedono incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio onde favorire i processi di

amministrazione condivisa e la creazione dei forum di amministrazione partecipata

ATTIVITA' 2: Responsabile Servizio Promozione, OLP . Gestione punti informativi. (Peso nel complesso delle attività circa 700 ore)

- Il CENTRO INFORMATIVO DI CASTEL DI TORA ED IL CENTRO INFORMATIVO DI SUBIACO sedi di svolgimento del servizio civile sono i punti di riferimento per i visitatori ed i pellegrini.
- Le sedi saranno aperte e fruibili con orari prestabiliti e nelle giornate di maggior flusso il servizio sarà articolato su turni in modo da coprire il sabato e la domenica.
- I volontari potranno assistere i pellegrini e gli escursionisti nella visita ai CEA delle aree protette (centri educazione ambientale)
- Presso tali sedi i volontari
Il supporto alla gestione di punti informativi costituisce l'impegno fisso dei volontari. Difatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, i punti informativi coincidono con le sedi di servizio.

ATTIVITA' 3 Responsabili Servizio manutentivo, OLP, preposti alla sicurezza:

Vivere il Cammino (circa 200 ore)

- I volontari, istruiti in materia di sicurezza, collaboreranno con il personale delle aree naturali protette nella percorrenza e tracciatura dei sentieri e dei cammini
- I volontari potranno, accompagnati dal personale degli ENti e dalle associazioni partner accompagnare pellegrini e turisti nella fruizione
- **E' prevista la piccola** manutenzione della sentieristica, ovvero la segnatura dei sentieri e la ripulitura dei segnavia. tale attività verrà effettuata nel periodo primaverile.
- I cammini ed i sentieri potranno essere percorsi nell'ambito di visite guidate condotte da associazioni partner e dalla Riserva stessa secondo. I volontari acquisiranno la competenza relativa alla progettazione di:
 - modello tipo di visita guidata in funzione del tipo di visitatore e delle sue esigenze
 - Predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche (flora, fauna, le acque, la vegetazione, le sedimentazioni culturali, l'agricoltura di montagna ecc)
 - Predisposizione ed aggiornamento della cartografia escursionistica.
- Grazie alla disponibilità strutture ricettive di proprietà della riserva naturale (ostello di Marcellini) si prevede di svolgere nel periodo primaverile uscite sul campo con e senza pernottamento e brevi soggiorni per gli alunni più grandi con svolgimento di escursioni, ricerca di tracce, incontri con pastori ed operatori.
- Verranno condotte anche visite di osservazione e ascolto del paesaggio naturale, durante i quali, nel rispetto del contesto i partecipanti vengono condotti in punti di avvistamento florofaunistico. I partecipanti apprezzano la biodiversità del bosco, della montagna, del fiume. Alla fine di ogni attività di visita, in apposite aree attrezzate, ai partecipanti vengono proposte attività ricreative legate a quanto osservato e genericamente ludiche e socializzanti.
- Tali servizi verranno offerti a tutti i destinatari di progetto.
- I volontari in servizio civile, previa acquisizione della formazione specifica relativa alla sicurezza dell'accompagnamento di gruppi in montagna e al coinvolgimento educativo in attività con minori, interverranno attivamente in tale attività.
- **Preliminarmente allo svolgimento dell'attività vera e propria occorre assicurarsi che le aree utilizzate siano in sicurezza verificando:**
 - **Percorribilità sentieri**
 - **Assenza di elementi di pericolo**

ATTIVITA 4 Responsabile servizio sviluppo promozione della partecipazione (circa 100 ore)

Attività di amministrazione partecipativa e promozione

- istituzionale e attraverso le modalità informali della comunicazione personale.
- è possibile partecipare con stand a manifestazioni ed eventi del territorio
- I volontari di servizio civile supporteranno le attività di comunicazione formale attraverso l'organizzazione di incontri con il territorio e saranno artefici delle attività di comunicazione personale veicolando il messaggio della tutela ambientale e del volontariato ambientale attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.
- Coinvolgimento degli operatori territoriali
- Contatti preliminari
- Servizio di segreteria ed organizzazione logistica degli eventi

ATTIVITA' 5 Responsabile servizio educazione: Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche. (circa 65 ore)

- La riserva naturale Monti Navegna e Cervia ed il Parco Simbruini realizzano proprie edizioni generando codici ISBN, Periodicamente vengono inoltre pubblicate cartografie turistiche, depliant e materiale promozionale.

I volontari in servizio civile collaboreranno attivamente a tale attività dapprima acquisendo la formazione specifica sia per quanto concerne gli aspetti scientifici sia per quanto concerne i principi della comunicazione.

Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

I volontari collaboreranno nella indicizzazione delle immagini e riprese video e nella gestione del database

ATTIVITA' 6 Responsabili OLP, educatori ambientali: interventi in classe e laboratori didattici (circa 50 ore)

- Almeno 4 interventi nelle scuole del territorio
- Gli interventi in classe prevedono una componente "frontale" tramite la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di trasmettere i contenuti "formali" (leggi, regolamenti ecc.) ed una componente "laboratoriale" e/o "esperienziale tramite la quale si intende educare.
- I bambini ed i ragazzi verranno pertanto coinvolti attraverso il linguaggio del gioco, il linguaggio dell'esperienza e attraverso la continua provocazione onde consentire loro di "tirare fuori" i contenuti e di apprezzare tramite il coinvolgimento emozionale ed emotivo i principi della responsabilità e della partecipazione attiva.
- A seconda delle fasce di età, dell'infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza, gli interventi verranno contestualizzati e l'apparato contenutistico degli stessi verrà dimensionato alle effettive esigenze degli utenti.
- Alcune attività saranno svolte con metodologie maggiormente laboratoriali nel caso dei gruppi della scuola d'infanzia e scuola primaria.
- Ove possibile verranno privilegiati gli aspetti gioiosi del gioco e gli aspetti della narrazione tipici della metodologia della "interpretazione naturalistica"
- I volontari in servizio civile, previa specifica formazione da parte del responsabile del servizio educazione ambientale e da parte degli educatori interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto e progressivamente acquisendo responsabilità e ruoli educativi.

ATTIVITA' 7 : Naturalista . Attività naturalistiche (50 ore)

In ragione della specificità del contesto verranno condotte attività finalizzate allo studio ed alla conoscenza delle caratteristiche naturali del territorio e delle ragioni della tutela ambientale.

Quest'attività di progetto costituisce una specificità dell'area naturale protetta. Seppure operando in ambito prettamente culturale, il volontario non può ignorare l'esistenza di un bene ambientale di primo livello che, similamente ai beni culturali, non afferisce tanto ai valori economici di uso quanto a quelli di non uso e di lascito

Tali attività verranno realizzate in modo accessibile

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Attività</i>	<i>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</i>	<i>Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti</i>
<i>1 conoscenza del territorio</i>	2 Olp 2 guardiaparco 1 operaio	<i>Laurea</i> <i>Esperto in reti sentieristiche</i> <i>Esperto in topografia e orientamento</i>
<i>2. Gestione punti informativi</i>	1 addetto comunicazione 1 addetto segreteria	<i>Esperienza in materia di comunicazione</i> <i>Esperienza in gestione di segreteria</i>
<i>3. pratica del cammino</i>	2 OLP 2 Guardiaparco 1 autista per il recupero al termine della giornata 1 comunicatore	<i>Laurea.</i> <i>Esperienze in materia di sentieri</i>
<i>4 amministrazione partecipata e Promozione</i>	<i>1 Comunicatore</i> <i>1 Specialista in sviluppo sostenibile</i>	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo</i> <i>Laurea in materia di sviluppo sostenibile locale, esperienza di gestione di progetti di sviluppo</i>

	1 addetto di segreteria	<i>sostenibile</i> <i>Diploma, esperienza nella gestione di attività di segretariato di forum e di eventi di amministrazione partecipata</i>
5. Realizzazione di pubblicazioni	1 responsabile comunicazione 1 responsabile editoriale 1 grafico 1 responsabile educazione 1 responsabile naturalistico	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo. capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i> <i>Laurea o diploma, esperienza nella produzione di materiale editoriale</i> <i>Laurea o diploma, esperienza in grafica, capacità di utilizzo dei principali software quali adobe photoshop, illustrator e Golive, Corel Draw, Quark Xpress</i> <i>Esperienza nella produzione di testi didattici</i> <i>Laurea in scienze naturali</i>
6. Interventi nelle scuole	1 Addetto servizio educazione e comunicazione	<i>Esperienza nell'approccio con i minori</i>
7. attività naturalistiche	1 Naturalista 1 addetto comunicazione 1 operaio 2 guardiaparco	<i>Laurea in scienze naturali</i> <i>Laurea o diploma capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i> <i>Diploma o attestato professionale, capacità di svolgere supporto alle attività</i>

PROSPETTO DI GANTT
IL CAMMINO DI BENEDETTO

Attività/azione	Descrizione	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	x												
1	Conoscenza del territorio.	x	x	x	x									
2	<i>Gestione punti informativi</i>				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Pratica del cammino				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.					x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	interventi in classe e laboratori didattici					x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	ATTIVITA NATURALISTICHE		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto di cui al precedente punto 8.2 svolgendo le mansioni come sotto descritto.

Attività/azione	Descrizione	Responsabile/i	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	OLP, DIRETTORE	Sono i destinatari	-
1	Conoscenza del territorio.	Responsabile Servizio Sviluppo sostenibile	Percorrere i sentieri, contattare persone	Sicurezza in montagna Sicurezza dei volontari in Servizio Civile Tecniche di marcatore dei

				sentieri
2	<i>Gestione punti informativi</i>	Responsabili sei servizi promozione e comunicazione delle due aree protette, OLP	Rispettare orario di apertura e chiusura Fornire informazioni ai visitatori Illustrare il territorio Gestione delle segreterie dei forum e delle attività di amministrazione partecipata	Come si comunica al pubblico Conoscenza dei Sentieri Cartografia
3	VIVERE IL CAMMINO	Responsabili Servizio manutentivo, OLP, preposti alla sicurezza:	piccola manutenzione dei segnavia Informazione diffusa agli escursionisti Collaborazione nella targettizzazione dei percorsi in funzione delle caratteristiche della domanda Sorveglianza attiva del territorio Collaborazione nella gestione delle visite	Elementi di vigilanza ambientale. Elementi di animazione socio ambientali Sicurezza in montagna Come si comunica al pubblico Sicurezza in montagna Analisi della domanda di turismo Elementi di immagine
4	AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA	Responsabile servizio sviluppo	Segreteria dei forum Coinvolgimento attivo degli stakeholders facilitazione	Come si comunica al pubblico Il conflitto ambientale IL TURISMO SOSTENIBILE
5	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.	Responsabile Servizio Promozione, OLP	Raccolta testi e immagini Collaborazione nella stesura dei testi editing	La comunicazione ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale
6	interventi in classe e laboratori	Responsabile servizio educazione	assistenza agli interventi in classe e nelle attività	Elementi di educazione ambientale

	didattici	Responsabili OLP, educatori ambientali:	didattiche	Approccio ai minori
7	Attività naturalistiche	Responsabile Servizio naturalistico. Studio	Collaborazione in studi e ricerche a carattere ambientale	Conoscenza degli ecosistemi

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Pianificazione mensile dei permessi in modo da consentire agli enti di articolare il servizio prevenendo le conflittualità da richiesta dell'ultimo minuto.

Apertura nei giorni di sabato, possibili attività domenicali, collaborazione a manifestazioni ed eventi del Comune e agli enti partner

Rispettare gli orari previsti di apertura e chiusura, comprese le variazioni

dovute all'organizzazione di particolari iniziative, che implicino l'apertura straordinaria che verranno comunicate con congruo anticipo. Le ore verranno recuperate nelle giornate

successive.

Sarà comunque garantito almeno un giorno di riposo a settimana;

Divieto esplicito di attività notturne

Partecipazione alle manifestazioni ed iniziative di cui al punto 17

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	SEDE COMUNALE, PUNTO INFORMATIVO	Castel di Tora		130858	2	ALESSI O NOVELLI LAURA GREGORI					
2	PORTA DEL PARCO	Subiaco		125901	2	ZACCARIA SILVIA					
3	Museo Le Vie dei Racconti	VICOVARO		123903	2	PIETRO PAOLI SILVIA					
4											
5											
6											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Servizio Civile Nazionale verrà promosso dall'Ente attraverso le seguenti attività:

Predisposizione materiali informativi cartacei e on line (5 ore)

- Pubblicazione del progetto sul sito dell'ente e sui siti degli enti partecipanti alla rete
- Predisposizione di materiale informativo sul Servizio civile nazionale, manifesti, volantini, social.

Promozione (5 ore)

- Informazione offerta presso i luoghi di aggregazione (formali ed informali) dei giovani
- Incontri sul territorio con opinion makers e testimoni privilegiati
- Campagne di mailing e social.

Incontri – eventi (42 ore)

- Attività di informazione specificamente diretta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori ; 5 ore
- Incontri (e affissione di manifesti) presso parrocchie, associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; 5 ore
- Partecipazione alle manifestazioni di promozione del volontariato organizzate o promosse dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Impresa Sociale Servizio Civile ovvero sviluppate dagli Enti in collaborazione con essa : 17 ore
- Incontri di presentazione del progetto 15 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile e del progetto specifico: 52 ore

I volontari di Servizio Civile in servizio parteciperanno a tali attività ove queste rientrino tra le attività generali di progetto descritte al punto 8.1 con obbligo di partecipazione come descritto al punto 15

Onde favorire la partecipazione dei volontari alle manifestazioni di promozione del volontariato organizzate o promosse dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Impresa Sociale Servizio Civile ovvero sviluppate dagli Enti in collaborazione con essa ai sensi del punto 47, è prevista la chiusura delle sedi di attuazione nei giorni previsti per tali attività.

La riserva di posti verrà comunicata attraverso i social e attraverso la comunicazione istituzionale dell'Ente



18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloqui sulla base di una scala di valutazione espressa in centesimi.

L'ente è certo dell'unicità dell'esperienza dell'anno di servizio civile nella formazione dei giovani e dell'importanza che riveste in particolare per i giovani a bassa scolarità e provenienti da aree e territori ad elevata marginalizzazione e disagio sociale per questo motivo, la selezione è finalizzata a cercare di garantire la riuscita del progetto e la capacità del volontario di mettersi in gioco nell'impegno sociale e civile.

Sono pertanto oggetto di valutazione oltre ai titoli di studio, anche le precedenti esperienze di volontariato in ambiti affini a quelli di progetto, la conoscenza del sistema di Servizio Civile, la disponibilità effettiva a lavorare per il progetto

In ragione della scelta di consentire l'accesso al servizio civile a tutti i giovani il punteggio è così suddiviso:

40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti:

- precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). Max 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni) - periodo max valido = 12 mesi B Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). Max 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni) 25 punti

- esperienze lavorative e/o di volontariato presso l'Ente o in enti ad esso associati o in rete oltre 8 mesi 3 punti da 4 a 8 mesi 2 punti inferiori a 4 mesi 1 punto

- Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto 14 punti Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto 12 punti Titolo di laurea triennale attinente al progetto 10 punti Titolo di laurea triennale non attinente al progetto 8 punti Diploma di scuola superiore; 6 punti Per ogni anno di scuola superiore: 1 punto per ogni anno max: 4 punti Diploma di scuola media inferiore 2 punti E Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione. Max 5 punti (1 punto per ogni titolo)

60 punti massimi assegnabili in base ai risultati di un colloquio che riguarderà

1. Servizio civile nazionale;

2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto;

3. Progetto prescelto; conoscenza e motivazione al progetto

4. Conoscenza dell'Ente proponente il progetto;

5. Volontariato e disponibilità

6. Significatività delle pregresse esperienze lavorative e di volontariato - motivazione al volontariato

Le selezioni sono svolte tramite una commissione di 3 o 5 esperti nominata dall'Ente e presieduta di norma dal Dirigente o dalla figura apicale dell'Ente

I selettori sono esperti della materia, dipendenti o volontari..

Il presidente della Commissione, dirigente o figura apicale, ha il compito di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia dall'UNSC comprendenti la corretta compilazione delle graduatorie e la raccolta della necessaria documentazione.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selettore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Nazionale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

Si prevede la Riserva di un posto per STRANIERO presso la sede di Castel di Tora

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio verrà effettuato secondo la metodologia e i criteri di seguito riportati.

Il monitoraggio e la valutazione saranno processi complementari, a tal fine, si prenderanno in considerazione sia l'iter del progetto (rapporto obiettivi-risultati, stato di avanzamento delle attività, rispetto dei tempi di lavoro), sia gli aspetti di crescita dei volontari.

Per valutare aspettative, capacità, competenze, comportamenti organizzativi e livello di soddisfazione saranno valutati - in fase iniziale, in itinere e alla fine del periodo di servizio- i

seguenti fattori:

- motivazione;
- coinvolgimento/responsabilizzazione nei processi lavorativi;
- flessibilità;
- autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati;
- comunicazione e attenzione al cittadino utente:
- qualità e precisione del lavoro svolto.

Si avrà cura di coinvolgere fin dall'inizio del servizio gli stessi volontari nei processi valutativi, onde favorirne la condivisione dei significati e la motivazione personale.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti e metodologie:

- questionario di autovalutazione (in ingresso, dopo 4 mesi, dopo 8 mesi e finale)
- colloqui individuali con il responsabile del servizio civile (in ingresso, dopo 4 mesi, dopo 8 mesi e finale)
- incontri di verifica individuali mensili con Olp -
- scheda di monitoraggio del progetto per valutare sia il raggiungimento degli obiettivi sia il ruolo e i compiti dei volontari
- report di valutazione del progetto (in ingresso, dopo 4 mesi, dopo 8 mesi e finale).

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i volontari- nel quarto, ottavo e dodicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione. - nell'incontro del dodicesimo mese sarà chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto; - al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per OLP e gruppo di lavoro sul progetto: - nel corso dell'anno sono previsti tre incontri di verifica e riprogettazione. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità; - in caso di conflitti tra OLP e volontari, è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal responsabile del monitoraggio; - all'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale e di riprogettazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

Si prevede la Riserva di un posto per straniero presso la sede di Castel di Tora

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si farà ampio uso delle risorse già in dotazione all'ente impegnando funzionari qualificati dell'Ente come formatori; si impegneranno anche collaboratori esterni (Associazioni, aziende e altre realtà con le quali l'Ente ha stabilito accordi di collaborazione) come formatori e fornitori di servizi specifici.

Le attività saranno programmate in modo oculato e razionale in modo da arrivare al raggiungimento degli obiettivi primari della pubblica amministrazione: efficacia, efficienza e economicità.

Per la realizzazione del progetto, quindi, sarà possibile utilizzare le strutture e le attrezzature dell'Ente e disporre per la formazione dei funzionari.

Ogni gruppo di volontari disporrà in ogni caso di un pc ad essi dedicato presso la sede di attuazione

Gli Enti Partner (PARCO MONTI LUCRETILI, COMUNE POGGIO MOIANO, RISERVA NAVEGNA) metteranno a disposizione proprie attrezzature dedicate alla gestione dei punti informativi nell'ambito del servizio civile quali pc, scanner, connessioni di rete oltre al loro personale.

Verranno messi a disposizione i necessari DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE per le attività di campo

Verranno acquistati materiali per rendere riconoscibili i volontari

Per le attività esterne e a contatto con la natura che dovranno essere accessibili

si farà uso di una Joelette

Tutto ciò premesso è possibile stimare che, nell'ambito dell'attività dell'Ente, il valore economico dell'utilizzo dei beni e delle persone destinate al servizio civile, comprensiva di una limitata risorsa economica specifica, sia il seguente:

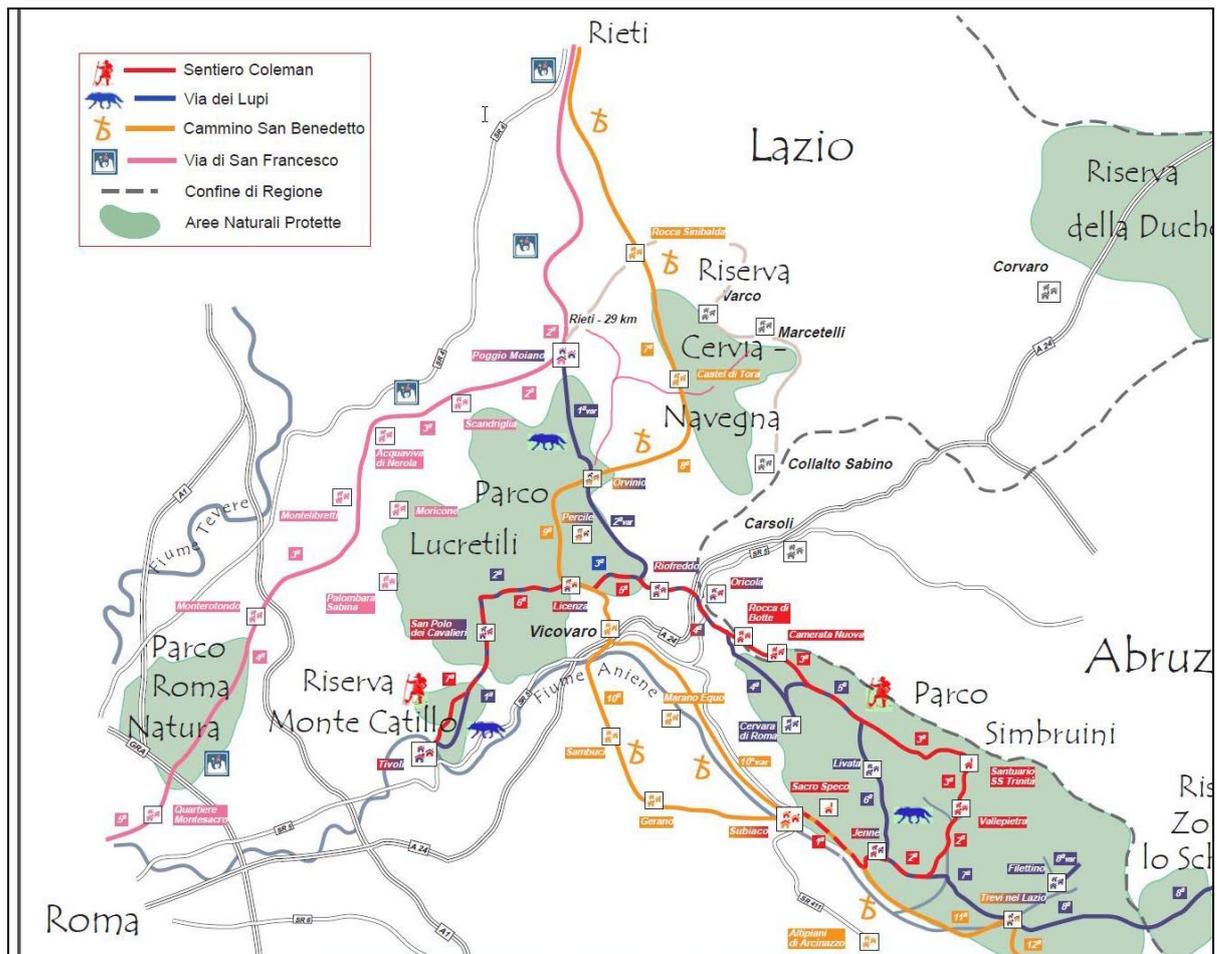
	Voce di costo	Descrizione	Costi (Euro)
Piano di comunicazione	Promozione Servizio		500

	Civile Promozione Sistema Dei csammini		
Reclutamento dei volontari e pubblicizzazione del progetto di SCN	Stand presso eventi con target giovanile e fiere	Produzione striscione in PVC, produzione depliant	200,00
Manutenzioe dei sentieri		Costi vivi di vernici, dispositivi di protezione individuale e materiali per piccola manutenzione	2000
Divulgazione e pubblicizzazione nel corso del progetto e successivamente	Presenza a fiere ed eventi	Acquisto spazi espositivi o compartecipazioni all'organizzazione dell'evento Magliette per i volontari	500,00
	B	TOTALE COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	3.200,00
Costi Generali			
	Maggiori oneri per Illuminazione		200
	Maggiori oneri per il riscaldamento delle sedi	Le sedi di servizio civile sono site a tra i 600 ed i 1000 metri s.l.m	1000,00
	Costi Telefonici		200
	Costo della connessione internet	Specifica connessione per le sedi di progetto	300
	Cancelleria, badge e vestiario identificativo		500

	del volontario SCN		
	C	Totale costi generali	2200
Formazione specifica			
	Utilizzo dell'aula attrezzata	aula attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna cartacea, n. 1 videoproiettore, supporti informatici e multimediali, n. 2 computer	Struttura già disponibile, non produce costi
	Spostamenti sede di servizio-sede formazione specifica	Con mezzo dell'Ente	500
	D	Totale Formazione specifica	
Costi specifici per le attività			
	Acquisto materiali di minuteria (vernici per sentieri, cartoncini, pennarelli ecc)		500
TOTALE DEL PROGETTO	A+B+C+D+E		6400, 00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

la rete territoriale si sviluppa nell'area appenninica Reatina e Del preappennino romano e coinvolge i Parchi, le comunità montane e i comuni, le istituzioni universitarie, le associazioni di escursionismo e taluni tour operator



PROFIT ORIENTED

- Four Season Natura e Cultura by GAIA 900 SRL, azienda specializzata nella fornitura di servizi di educazione e formazione ambientale, tour operator specialista della promozione dell'Appennino. (accordo allegato)
- STUDIO EVENTO, Società di comunicazione specializzata nello sviluppo economico e nella promozione territoriale offre la possibilità di svolgere
 - Seminari sulla creazione di impresa nel campo della promozione di eventi
 - Seminari sulla creazione di pacchetti di offerta turistico ambientale
 - Seminari sulla creazione di pacchetti di offerte in campo educativo ambientale
 - Promozione di forum ed eventi di amministrazione partecipata
 - Promozione del sistema turistico dei "Cammini" e dei sentieri attraverso opportuna visibilità nei propri cataloghi
 - Creazione di eventi
 - Promozione coordinata e visibilità del sistema di accoglienza e informazione che si intende realizzare nella creazione della rete escursionistica e della fruizione

dell'intera area territoriale di interesse

Supporto alle aziende agroalimentari e turistiche nell'adozione di una immagine coordinata e di un'identità visiva comune

Studio Evento è disponibile a ospitare ministage e a partecipare all'orientamento

STUDIOEVENTO mette inoltre a disposizione il proprio rappresentante legale Fabio Carosi per attività di formazione specifica

- REATE TOUR: Tour operator del reatino, mette a disposizione la propria struttura e offre mini stage di 8 ore per la formazione all'inserimento lavorativo

NO PROFIT

- Federtrek, Escursionismo e Ambiente, è un'associazione che rappresenta una buona parte dell'escursionismo in Italia. Federtrek, come da accordo allegato collaborerà con la Riserva Naturale nel campo della promozione ed organizzazione del fenomeno escursionistico.
- AIGAE, associazione italiana guide ambientali escursioniste partecipa al progetto e riconosce competenze come da accordo allegato
- L' Associazione Amici del Cammino di San Benedetto, www.camminodibenedetto.it è l'associazione che cura la percorribilità, l'accessibilità ed il coordinamento delle accoglienze lungo il cammino di San benedetto da Norcia aMontecassino
- L'associazione Cammino di San benedetto supporta il progetto nelle attività sotto indicate:
 - Fornire informazioni e opuscoli di vario genere sui Cammini e sugli itinerari di lunga percorrenza
 - Supporto nella creazione di pacchetti turistici dedicati ai giovani pellegrini
 - Supportare l'Ente proponente nella promozione del Servizio Civile
 - Collaborare con un seminario/incontro relativo alle possibilità occupazionali offerte dalle reti escursionistiche ed ai Cammini
 - Collaborare con un seminario/incontro relativo alla creazione di reti di impresa nel campo educativoambientale
 - Creazione e realizzazione di eventi relativi alla cultura ambientale e dell'escursionismo (pellegrino)
 - Supportare l'Ente proponente in tutto ciò che concerne il turismo accessibile e sostenibile
 - Collaborare mettendo a disposizione le proprie pubblicazioni e inserendo l'ente

proponente nella propria rete i diffusione culturale

Mettere a disposizione i propri esperti.

Con le suddette associazioni escursionistiche verranno realizzate iniziative finalizzate alla promozione della cultura del camminare e della fruizione ambientale sostenibile, verranno presentati libri e materiale audiovisivo realizzato dalle citate associazioni.

UNIVERSITA'

- Sabina Universitas, polo universitario di Rieti partecipa al progetto come meglio descritto nell'accordo allegato
 - -Cantieri didattici per le tecniche di promozione e valorizzazione della montagna in particolare per quanto concerne lo sviluppo e la promozione delle reti escursionistiche e sentieristiche.
 - Esercitazioni relative alla sicurezza in montagna.
 - -incontri formativi relativi alle economie territoriali delle aree marginali e montane allo sviluppo sociale ed economico ed all'animazione territoriale.
 - Esercitazioni di campo relative alle tecniche cartografiche e GIS
 - Formazione alla legislazione ambientale..
 - Cantieri didattici ed eventi formativi nel campo della gestione faunistica e delle problematiche del rapporto uomo-fauna.
 - Visite didattiche e scambi di informazioni relativamente allo sviluppo sostenibile locale.
 - - Incontri presso la sede di Rieti e Cittaducale per promuovere il Servizio Civile Nazionale alle giovani generazioni.
 - Anche in collaborazione con le associazioni studentesche, eventi di promozione del volontariato ambientale.

Come descritto negli allegati accordi di partenariato, i soggetti sopra elencati mettono a disposizione il proprio personale e le attrezzature tecniche.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Pubblicizzazione attività e Piano di comunicazione	2 banner orizzontali 2 standardi 500 locandine dimensioni 65 x 35 cm in stampa digitale 10 striscioni 841 mm x 4 metri

		<p>Plotter Modello HP Inkjet 1100 per stampa in rotoli di formato A1 (presso il LABTER)</p> <p>Software:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pinnacle edizione 14, - Adobe Premiere, CS4 - Suite Adobe CS4 - Corel Draw 12 - Quark Xpress 8.0
Spostamenti sul territorio		<p>1 MITSUBISHI L200 non cabinato (materiali)</p> <p>2 FIAT PANDA 4X4</p>
Formazione specifica		<p>-proiettore (Sony VPL EX7 - Projecteur LCD - 2000 ANSI lumens - XGA (1024 x 768) - 4:3),</p> <p>-schermo (LCD 24" wide SAMSUNG P2470HD)</p> <p>- Amplificatore Roland con microfono e mixer, 2 casse per 40 w musicali.</p> <p>-2 pc portatile</p> <p>-3 netbook acer</p> <p>- tavola di manipolazione materiali</p> <p>- pressa da erbari</p>
Attività laboratori presso le classi e presso le strutture della riserva naturale		LAVAGNA A FOGLI MOBILI, MATERIALE CARTACEO (FOGLI, CARTELLONI, RIVISTE, ECC.) E MATERIALE VARIO, TRA CUI CARTA, COLLA, NASTRO ADESIVO, PENNARELLI, PENNE, ECC. PER I LAVORI E I GIOCHI DI GRUPPO PREVISTI COME TECNICHE E METODOLOGIE PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI
Attività forum di partecipazione		<p><i>DISPENSE DIDATTICHE E QUADERNI D'OSSERVAZIONE</i></p> <p><i>Carta, cartelline per i partecipanti, pc portatile e videoproiettore</i></p>
Attività EDUCATIVE		<p>1 VIDEOCAMERA CANON HS, 1 videocamera sony, 3 MACCHINE FOTOGRAFICHE LUMIX, IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MOBILE.</p> <p>2 fiat panda 4x4, Cassette di pronto soccorso, vestiario tecnico</p> <p>JOELETTE</p>

Attività	POSTAZIONI INFORMATICHE NELL'AMBITO DEL SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO;
- manutenzione ed implementazione	
- realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	Vernici Dispositivi di protezione individuale
realizzazione di mostre”, stand divulgativi	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

I volontari studenti presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia e presso "La Sapienza" potranno richiedere l'attivazione dell'apposito tirocinio per cui esistono convenzioni generali già attive.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

AIGAE, l'associazione delle Guide Ambientali Escursionistiche attesta le competenze indicate nell'allegato accordo

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà realizzata nell'ambito della rete territoriale.

La sede di formazione generale , pertanto, verrà scelta in funzione della prossimità di questa ai gruppi di volontari.

SEDI DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Museo MUVIS - Le Vie dei Racconti Vicovaro

Centro Culturale Giovanni Paolo II Biblioteca comunale di Monteflavio

Centro giovanile Scandriglia

Centro visita del Parco dei Lucretili Orvinio

Centro Visita Marcellina

Biblioteca comunale Moricone

SEDI DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI

Centro visita e Laboratorio artigianale di falegnameria di Camerata Nuova

Centro Visite e Porta del Parco di Subiaco

Ostello del Pellegrino e centro visita di Vallepietra

SEDI DELLA RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA

Centro Visite e Promozione Prodotti Via umberto, Collegiove

Sede Comunale, Biblioteca, Centro Anziani e Punto Informativo Nespolo

Sede Comunale, Biblioteca, Centro Anziani e Punto Informativo Via Roma Nespolo

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)

Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcetelli (RI)

Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)

Biblioteca Angelo di MArio, Via Sant'Antonio frazione Vallecupola Rocca Sinibalda

Pro Loco e Comune di Collalto Sabino

Museo Agapito Minucci e comune di Rocca Sinibalda

Sala polivalente comune di PAGANICO

Distaccamento Castel di Tora

Nespolo, Sede Comunale, Punto informativo, biblioteca

Castel Di Tora, Punto informativo, distaccamento

SEDI DEL COMUNE DI RIETI

Informagiovani comune di Rieti, Via Matteucci, Rieti

Biblioteca civica Paroniana, Rieti

Sala del Comando Vigili Urbani, Via della Foresta, Rieti

SEDI DI ALTRI ENTI DELLA RETE

Sede della Comunità Montana Salto Cicolana, Via del lago, Fiumata

Sede Comunale, Via don Savino Gentili, Castel di Tora

Aula e Museo ambientale Loc. Antuni Castel Di Tora

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori accreditati

80% entro il 180° giorno

20% entro il 270° giorno

La formazione generale verrà svolta in partenariato con i seguenti Enti come da protocollo territoriale sottoscritto:

- Comune di Rieti
- Comune Poggio Moiano
- Parco dei Monti Simbruini
- Parco Monti Lucretili

- Comune di Castel di Tora

Si vuole creare, a seconda della sede di attuazione, una serie di poli territoriali dove svolgere la formazione generale con formatori accreditati e secondo un unico modello condiviso

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali, si farà anche ricorso a dinamiche di tipo informale nelle quali i volontari si metteranno completamente in gioco e, solo alla fine del momento formativo, nella fase di de-briefing acquisiranno coscienza del cammino percorso

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e

competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

In ragione della natura dell'ENTE, si prevede di svolgere le attività di formazione generale il più possibile all'aperto, in mezzo alla natura in modo da favorire l'apprendimento per esperienza e per condivisione di sensazioni ed emozioni

Per alcuni moduli, in particolare per quanto concerne la PROTEZIONE CIVILE e la RAPPRESENTANZA, ci si avvarrà di esperti esterni. In ogni caso il formatore sarà presente a tali moduli

Si cercherà, qualora i volontari del ciclo precedente manifestino disponibilità all'incontro, di favorire il "trapasso di nozioni" tra gruppi di pari.

33) Contenuti della formazione:

contenuti della formazione

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) Durata:

42 ore suddivise in circa 7 giornate formative

giorno	modulo	attività	Durata (ore)
1	3.1 presentazione ente	accoglienza	1
1	1.1 Identità del gruppo in	costituzione del	1

	formazione e patto formativo	gruppo	
1		costruzione del patto formativo (aspettative e impegni dei volontari)	2
1	1.2 dall'Obiezione di Coscienza al SCN	Racconto di una storia	1
1	1.1 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta	Attività di tipo non formale	2
2	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Lezione frontale su normativa e dinamiche non formali per carta impegno etico	2
	2.1 La formazione civica	Con dinamiche formali e non formali verranno fornite ai ragazzi le informazioni base sui principali dettati costituzionali ed i diritti umani	2
	2.2 Le forme di cittadinanza	Stimolare nei partecipanti forme di partecipazione e cittadinanza attiva attraverso dinamiche non formali	2
3	2.3 La protezione civile	La giornata prevede un evento in collaborazione con le associazioni del territorio durante il quale i volontari avranno un ruolo	8

		attivo Segue debriefing	
4	2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Si prevede un incontro con la rappresentanza anche attraverso mezzi telematici (skype conference o video conferenza)	3
4	3.2 Il lavoro per progetti	Dinamiche non formali e parzialmente informali seguite da debriefing e verifica	4
5	3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Dinamiche formali e non formali con simulazione dei ruoli Presentazione delle figure presenti nell'ente	2
5	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Chiacchierata su riepilogo regole e illustrazione prontuario dei rapporti tra volontari e ente nonché dei contratti assicurativi	2
6-7	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Dinamiche informali I volontari dovranno realizzare un evento. (una cena, un soggiorno, una manifestazione) Il processo viene seguito e monitorato nelle criticità	12

		Dopo l'evento si effettua debriefing analizzando le dinamiche sviluppatesi	
7	1.1 Patto formativo	Il patto formativo viene verificato. I ragazzi scrivono la loro parte di Patto, l'ente scrive la propria Si sottoscrive un impegno etico tra le parti che diventa il patto dell'anno di servizio	2

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

<p>Nelle sedi di attuazione del progetto e nelle seguenti sedi</p> <p>SEDI DELLA RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA</p> <p>Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)</p> <p>Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcetelli (RI)</p> <p>Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)</p> <p>Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)</p> <p>Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)</p> <p>Museo Agapito Miniucchi, Rocca Sinibalda, 1</p>

SEDI DEL COMUNE DI RIETI

Informagiovani comune di Rieti, Via Matteucci, Rieti

Biblioteca civica Paroniana, Rieti

Sala del Comando Vigili Urbani, Via della Foresta, Rieti

La formazione relativa all'accessibilità ed alla disabilità potrà essere erogata presso la coop. sociale LOCO MOTIVA, Via Sant'Eusanio Rieti

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente e degli enti partner

65 ore entro il 90° giorno

28 ore entro il 270° giorno

La formazione specifica verrà realizzata, ove possibile, nell'ambito del network territoriale del Servizio Civile (Rete delle Aree Protette e rete territoriale del Retino)

In ragione delle specificità progettuali e dell'ente proponente si prevede di organizzare la formazione in modo da offrire ai volontari, oltre alla formazione necessaria allo svolgimento delle attività, una base di educazione e formazione civica e un panorama completo circa le attività del sistema delle Aree Protette e della fruizione del territorio.

Di conseguenza L'offerta formativa specifica sarà articolata su 4 moduli dei quali 3 generali ed uno specialistico meglio descritti al successivo punto 40

In ragione della specificità del progetto il peso del modulo specialistico è elevato.

modulo	caratteristiche	Argomenti	Durata
modulo 1	Comune a tutti i progetti	Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro	18 ore
Modulo 2	Comune a tutti i progetti	Educazione e formazione civica, Diritto, Divulgazione e	10 ore

			interpretazione ambientale	
			Escursionismo, cartografia e reti sentieristiche	5 ore
			Promozione territoriale, animazione, disabilità ed Accessibilità	12 ore
			Fondamenti di conservazione della natura	10 ore
Modulo 3	Specialistico del singolo progetto		Dettagliato nel successivo punto 40 del formulario	30 ore
Modulo 4	Orientamento lavorativo		In collaborazione con il parco dei Lucretili, con la società Studio Evento e con l'Ufficio Informa giovani del Comune di Rieti Come scrivere un curriculum, come presentarsi a una selezione.	8 ore

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giovanni Piva, nato Ancona 07/07/1970 (+)

Luigi Russo , nato a Napoli il 27.07.1953 (+)

Desj Benvenuti, Nata a Rieti 31.07.1979 (R)

Letizia Lugini, nata a Rieti 30.05.1980 (R)

Fabio Carosi, nato a Firenze il 15.10.1972 (V)

Rita Munzi nata a Rieti il 23 aprile 1958 (V)

Maria Grazia di Mario, Forano (V)

Emanuela Bilotta Roma, 27.05.1976 (v)

Martina Colapicchioni, rIETI, 26 AGOSTO 1992

Pamela Rossi, Rieti, 05.03.1975

Nunzio virgilio Paolucci , ANTRODOCO 18.12.1958 (V)

Gabriella Gianni Rieti, 11.01.1952 (R)

Maurizio Forte (V)

Silvia Pietropaoli (L) 19.08.79 tivoli

Leonardo Pucci (s) Frascati, 28.12.1970

Vincenzo Lattanzi Marcellina, 28.05.1964

(+) personale assegnato alla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

(++) Personale assegnato al parco Naturale dei Monti Lucretili

(V) Volontario

(R) scambio formativo con Comune di Rieti

	Letizia Lugini	agenzia di comunicazione. Laurea in Scienze della Comunicazione	Esperienza pluriennale di Servizio Civile per il Comune di Rieti
Cammini, escursionismo, sicurezza della fruizione Gestione visite guidate e rete escursionistica	Giovanni Piva Maurizio Forte	Maurizio Forte, promotore di percorsi di sviluppo sostenibile locale, operatore turistico, master MBA presso la LIUC	Esperienza di insegnamento scolastico e formatore di impresa
	Leonardo Pucci	Laurea magistrale in Scienze naturali	Esperto in censimenti faunistici degli ungulati. Conoscitore dei software di georeferenziazione anche in ambiente open-source come QGis.
	VINCENZO IATTANZI	Assistente area tecnica-ufficio sistema informativo territoriale	Membro della Commissione Nazionale di Ricerca del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Istruttore Nazionale della F.I.E. Membro della Commissione Escursionismo del CAI Membro della Commissione Nazionale di Formazione della FederTrek Membro della Commissione Regionale Sentieristica del CAI Lazio
Promozione	Maurizio Forte Fabio Carosi Pamela Rossi SILVIA	Esperienza pluriennale in percorsi di amministrazione e progettazione partecipata Consulente di impresa LAUREA	Esperienza pluriennale nella formazione ambientale SERVIZIO

	ZACCARIA		COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE PARCO SIMBRUINI FORMATORE DI FORMAZIONE GENERALE
Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	Luigi Russo Giovanni Piva Fabio Carosi Andrea Pieroni Gabriella Gianni LETIZIA LUGINI	reti sentieristiche. Coordinatore della carta e guida dei sentieri della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Responsabile del servizio naturalistico Riserva Naturale Monti Navegna LAUREA LAUREA	Formazione volontari WWF in Sardegna . Formazione personale Guardiaparco ed Operativi nei progetti di ricerca dell’Agenzia Regionali per i Parchi e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia DIRETTORE BIBLIOTECA PARONIANA DI RIETI ESPERTA PROMOZIONE FORMATRICE GENERALE SCN COMUNE RIETI
Interventi in classe e laboratori didattici	Giovanni Piva Luigi Russo Andrea Pieroni Leonardo Pucci		
Esperienze sul campo	Giovanni Piva Luigi Russo Andrea Pieroni Leonardo		

	Pucci		
Studio del territorio e delle comunità animali e vegetali	Andrea Pieroni	Laurea in scienze naturali, esperienza di gestione di reti sentieristiche. Coordinatore della carta e guida dei sentieri della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Responsabile del servizio naturalistico Riserva Naturale Monti Navegna	Formazione volontari WWF in Sardegna . Formazione personale Guardiaparco ed Operativi nei progetti di ricerca dell’Agenzia Regionali per i Parchi e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.
Comunicazione e promozione delle attività della Riserva Naturale e delle Aree protette	LUIGI Russo Fabio Carosi Giovanni Piva		
Implementazione dell'archivio digitale	Giovanni Piva Luigi Russo Andrea Pieroni Leonardo Pucci		
Accessibilità	Martina Colapicchioni	Laurea assistente sociale	Pluriennale esperienza nella gestione della disabilità e delle accessibilità

	Nunzio virgilio paolucci	Fondatore centro disabili	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DESJ BENVENUTI	Esperienza pluriennale di servizio civile per il Comune di Rieti In possesso di attestato di formazione per la sicurezza	Pluriennale esperienza di formazione nel Servizio Civile
Modulo inserimento lavoro	Fabio carosi Pamela Rossi Emanuela Bilotta		

--

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni evidenziando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva.

Relativamente alle attività di gestione partecipata verranno simulati i forum e gli incontri tematici facendo "indossare" ai volontari i panni degli attori sociali coinvolti.

Al termine dei forum si verificheranno le simulazioni con la realtà ovvero si misurerà la distanza tra il "pensato" ed il "vissuto" e se ne costruirà una narrazione.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della "provocazione" in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull'impegno che egli potrà approfondire.

Oltre ai formatori, tra il personale della Riserva Naturale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) *Contenuti della formazione:*

	<i>Argomento</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore</i>
Modulo 1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DesJ Benvenuti Giovanni Piva	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale 	18
Modulo 2	Divulgazione e interpretazione ambientale, educazione e formazione civica, diritto divulgazione e interpretazione ambientale	RUSSO PIVA MUNZI	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I principi della Legge istitutiva delle Riserve naturali (L. 394/91) ⇒ basi del diritto ⇒ Educazione civica 	10
	<i>Cartografia ed escursionismo e</i>	PIERONI	La sentieristica: orientamento sulle mappe, orientamento	5

	<i>reti sentieristiche</i>	PIVA LATTANZI PUCCI	<p>sul territorio (elementi base di cartografia e di orienteering)</p> <p>⇒ La sentieristica e la sua messa in sicurezza.</p> <p>⇒ Valutazione dell'affaticamento e dei tempi di percorrenza</p>	
	Promozione territoriale e animazione accessibilità	<p>⇒ PIVA</p> <p>⇒ RUSSO</p> <p>⇒ COLAPICCHIONI</p> <p>⇒ PAOLUCCI</p>	<p>⇒ Promozione e Sensibilizzazione ambientale</p> <p>⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività)</p> <p>⇒ L'accessibilità</p> <p>⇒ Un approccio alla gestione delle differenze: disabilità e multiculturalità</p> <p>⇒</p>	12
⇒	Fondamenti di conservazione della natura	PIVA PIERONI RUSSO PUCCI	<p>Ragioni delle aree protette</p> <p>La conservazione</p>	10
		⇒		
		⇒	⇒	
		⇒	⇒	
Modulo 3	Modulo specialistico inerente i cammini	<p>⇒ MAURIZIO FORTE</p> <p>⇒ PIVA</p> <p>⇒ COLAPICCHIONI</p>	<p>⇒ San Francesco e san Benedetto</p> <p>⇒ Il Cammino di San Francesco, come nasce ed è organizzato un cammino di fede</p> <p>⇒ Come nasce un "cammino di fede"</p> <p>⇒ I pellegrini, chi sono cosa chiedono</p> <p>⇒ Come è organizzato un "cammino"</p> <p>⇒ Come evidenziare,</p>	20

				mappare e cartografare un cammino di fede ⇒ Come gestire le credenziali ⇒ RENDERE ACCESSIBILE UN CAMMINO	
			⇒ RUSSO ⇒ PIVA ⇒ FORTE ⇒ LUGINI	Cammini e sviluppo territoriale, promozione e gestione sostenibile	10
Modulo 4	Orientamento lavorativo		⇒ CAROSI ⇒ LUGINI ⇒ BILOTTA ⇒ GIACOMELLI ⇒ PAMELA ROSSI	⇒	8

41) Durata:

93 ore
65 ore entro il 90° giorno
28 ore entro il 270° giorno

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie adeguate, ha l'obiettivo di rilevare l'andamento del percorso formativo predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze, competenze e più in generale del percorso di esperienza individuale e di gruppo dei volontari.

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

Si terrà conto sia delle necessità di formazione proprie dell'Ente di Servizio Civile sia delle specificità/bisogni delle diverse sedi di realizzazione.

Il monitoraggio della formazione è funzionale a

1. sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento
2. accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei volontari della dimensione civica, di difesa della patria, di solidarietà sociale che caratterizza il servizio civile, riconducendo l'esperienza concreta ai valori normativi e culturali di riferimento
3. mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra ente e volontari
4. evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale

Si realizzeranno almeno 3 verifiche (iniziale, intermedia e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- questionari somministrati ai volontari per la verifica del grado di apprendimento e dell'indice di gradimento degli argomenti trattati.
- colloqui individuali con i volontari
- report a cura dei formatori.

In queste verifiche verranno osservate attraverso indicatori da misurare:

1. Reazioni degli allievi durante l'intervento o immediatamente dopo;
2. contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla verifica

della loro applicazione);

3. Acquisizione di una dimensione progettuale, esplicitazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato dell'attività svolta;

4. Persistenza dei contenuti.

1) Reazione degli allievi

- Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto abbastanza, poco, per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo "Il tempo per la formazione è stato adeguato", "Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?", "Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?" ecc).
- Redazione da parte del tutor di un diario giornaliero in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.
- Compilazione di schede sull'andamento della formazione da parte del gruppo classe

2) Contenuti di apprendimento

- Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Il questionario potrà contenere domande tipo: "dopo aver frequentato il corso penso di saper costruire un progetto individuale di servizio civile").
- Utilizzo di Focus group per la verifica dell'acquisizione di contenuti.

3) Acquisizione di una dimensione progettuale

- Utilizzo di uno strumento di verifica della capacità di costruzione e meta-riflessione sul proprio progetto di servizio civile. Lo strumento sarà orientato alla redazione di un progetto personale in termini di obiettivi, contenuti, azioni e permetterà di focalizzare quali aree di contenuti e abilità si possono approfondire per inserirsi al meglio nel progetto di servizio civile.
- Tale progetto personale non è assolutamente in concorrenza con il progetto di servizio civile in cui la persona è inserita in quanto inteso come mezzo di esercizio e verifica individuale oltre che di condivisione dei contenuti
-

4) Persistenza dei contenuti

- Si avrà modo per ogni sessione formativa di verificare quanta parte dei contenuti sia stata effettivamente interiorizzata dal* ragazz* e si cercherà

di creare le condizioni affinché i valori si mantengano condivisi

Nell'ottica della condivisione della formazione generale tra più enti e la creazione di un linguaggio comune del servizio civile, diventa estremamente importante che la formazione generale erogata secondo un approccio di rete e la formazione specifica siano strettamente interconnesse.

Durante tutto il processo formativo si avrà cura di mantenere questa coerenza.

Il tutoraggio della formazione diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
